



Documento di seduta

B9-0145/2024

26.2.2024

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione del vicepresidente della
Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di
sicurezza

a norma dell'articolo 132, paragrafo 2, del regolamento

sulla situazione critica a Cuba
(2024/2584(RSP))

Manu Pineda, Sandra Pereira, Leila Chaibi
a nome del gruppo The Left

B9-0145/2024

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione critica a Cuba
(2024/2584(RSP))**

Il Parlamento europeo,

- visti la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e gli altri trattati e strumenti internazionali in materia di diritti umani,
- visto il Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali del 1966, in particolare l'articolo 1,
- visto il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici del 16 dicembre 1966,
- visti i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani del 2011,
- visti i principi sanciti nella Carta delle Nazioni Unite,
- vista la risoluzione del 2 novembre 2023 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dal titolo "Necessità di porre fine all'embargo economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America contro Cuba",
- vista la cosiddetta dottrina Monroe degli Stati Uniti, che rimane al centro della diplomazia americana sul continente americano e ne giustifica l'espansionismo e l'ingerenza,
- visto l'accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra parte¹ (accordo di dialogo politico e di cooperazione UE-Cuba),
- viste le dichiarazioni comuni per la stampa dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell, e del viceministro cubano degli Affari esteri, Anayansi Rodríguez Camejo, dopo il Consiglio congiunto UE-Cuba del 26 maggio 2023,
- viste le sue precedenti risoluzioni su Cuba, in particolare quella del 15 novembre 2018 sulla situazione dei diritti umani a Cuba², del 28 novembre 2019 su Cuba, il caso di José Daniel Ferrer³, del 10 giugno 2021 sui diritti umani e la situazione politica a Cuba⁴, del 16 settembre 2021 sulla repressione del governo nei confronti delle proteste e dei cittadini a Cuba⁵ e del 16 dicembre 2021 sulla situazione a Cuba, in particolare sui casi di José Daniel Ferrer, Dama de Blanco Aymara Nieto, Maykel Castillo, Luis Robles, Félix Navarro, Luis Manuel Otero, Reverendo Lorenzo Fajardo, Andy Dunier García e

¹ GU L 337 I del 13.12.2016, pag. 3.

² GU C 363 del 28.10.2020, pag. 70.

³ GU C 232 del 16.6.2021, pag. 17.

⁴ GU C 67 dell'8.2.2022, pag. 113.

⁵ GU C 117 dell'11.3.2022, pag. 104.

Yunior García Aguilera⁶,

- vista la sua posizione del 5 luglio 2017 concernente il progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra⁷,
 - visto l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che il blocco economico, commerciale e finanziario degli Stati Uniti nei confronti di Cuba costituisce una violazione dei diritti umani del popolo cubano e un atto di guerra economica che ostacola lo sviluppo del popolo cubano e il pieno conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- B. considerando che il blocco degli Stati Uniti nei confronti di Cuba è in vigore dal febbraio 1962; che l'amministrazione statunitense giustifica tale blocco dichiarando che l'unico modo prevedibile per ridurre il sostegno interno sono la disillusione e lo scoraggiamento causati dall'insoddisfazione e dalle difficoltà economiche, e che è necessario adottare rapidamente qualsiasi misura volta a indebolire la vita economica di Cuba, come rifiutare la concessione di crediti e di forniture per ridurre i salari reali e nominali con l'obiettivo di causare fame, disperazione e il rovesciamento del governo; che, in quanto tale, il blocco può essere considerato un crimine contro l'umanità;
- C. considerando che le conseguenze del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti sono gravemente peggiorate, in particolare durante la lotta di Cuba contro la pandemia di COVID-19; che, soprattutto dall'inizio della pandemia, il blocco è stato rafforzato dall'ex Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che ha aggiunto 243 misure coercitive nei confronti di Cuba, come la sospensione dei servizi di Western Union in tutto il paese, impedendo di fatto ai cubani all'estero di inviare valuta estera ai loro parenti e ostacolando l'accesso del paese a medicinali e attrezzature mediche essenziali; che tali misure sono state mantenute dall'amministrazione Biden e che, nel solo periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023, hanno causato danni all'economia cubana che si stima ammontino a 4 867 miliardi di USD;
- D. considerando che la legge Helms-Burton, imposta dagli Stati Uniti, e in particolare la riattivazione dei titoli III e IV, violano diversi principi del diritto internazionale e le norme del sistema commerciale multilaterale;
- E. considerando che l'applicazione extraterritoriale del blocco statunitense è in contrasto con la sovranità di altri paesi, compresi gli Stati membri; che tale blocco ha comportato multe esorbitanti pari a 11 miliardi di USD per 38 banche, compreso il gruppo francese BNP Paribas; che da allora la maggior parte delle banche europee (tra cui ING e BNP Paribas) si rifiuta di trasferire denaro all'isola, rendendo estremamente complicati gli investimenti e le azioni di solidarietà;
- F. considerando che nel gennaio 2021, a pochi giorni dalla fine del suo mandato, l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha inserito Cuba nell'elenco dei paesi

⁶ GU C 251 del 30.6.2022, pag. 120.

⁷ GU C 334 del 19.9.2018, pag. 235.

sostenitori del terrorismo internazionale, con il pretesto che Cuba aveva accolto con favore gli accordi di pace in Colombia e aveva rifiutato di estradare i leader dell'Esercito di liberazione nazionale (ELN), come richiesto all'epoca dal governo Duque, sebbene ciò fosse in contrasto con il diritto internazionale; che la richiesta di estradizione è stata ritirata dal nuovo governo colombiano; che, dalla fine del 2022, sotto la guida di Gustavo Petro, il governo colombiano sta negoziando con l'ELN; che il 9 giugno 2023 è stato raggiunto un accordo di cessate il fuoco all'Avana;

- G. considerando che l'inclusione di Cuba nell'elenco dei paesi sostenitori del terrorismo internazionale ha comportato nuove sanzioni, che oltre a limitare l'assistenza e il commercio estero con gli Stati Uniti e a imporre limitazioni finanziarie significative, hanno un impatto negativo sulle relazioni commerciali con gli operatori stranieri, in particolare quelli europei;
- H. considerando che l'inserimento in tale elenco ha anche danneggiato il settore del turismo internazionale, in quanto i cittadini di paesi che beneficiano del sistema elettronico di autorizzazione di viaggio per entrare nel territorio degli Stati Uniti non possono usufruire del programma di esenzione dal visto con gli Stati Uniti, ma devono chiedere formalmente un visto per entrare nel paese se hanno visitato Cuba dopo il 1° marzo 2011;
- I. considerando che la pandemia di COVID-19 ha comportato il crollo di un settore importante come quello del turismo, che non si è ancora ripreso a causa della guerra in Ucraina e della crisi energetica; che il popolo cubano ha recentemente incontrato gravi difficoltà economiche e sociali nella vita quotidiana; che vi è una grave carenza di carburante, che provoca anche notevoli ritardi nella distribuzione di prodotti alimentari; che la crisi energetica ha causato interruzioni giornaliere obbligatorie di energia elettrica;
- J. considerando che le difficoltà materiali hanno portato a un'ondata migratoria senza precedenti; che, secondo le stime, nel 2022 e 2023 sono emigrate più di 500 000 persone, di cui circa 400 000 sono entrate negli Stati Uniti in modo irregolare, incentivate dalle politiche statunitensi che offrono vantaggi unici ai migranti irregolari cubani, oltre che dal mancato rispetto degli accordi di immigrazione e dal rifiuto di trattare efficacemente i visti presso il consolato statunitense all'Avana;
- K. considerando che, nel maggio 2023, si è svolto all'Avana il terzo Consiglio congiunto UE-Cuba sul terzo ciclo di attuazione dell'accordo di dialogo politico e di cooperazione (ADPC) tra Cuba, l'UE e i suoi 27 Stati membri, firmato il 12 dicembre 2016 ed entrato provvisoriamente in vigore dal 1° novembre 2017;
- L. considerando che lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto, nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sono contemplati nell'ADPC tra Cuba e l'UE,
- M. considerando che, durante la sua ultima visita all'Avana, il rappresentante speciale dell'Unione europea per i diritti umani, Eamon Gilmore, ha incontrato alcuni rappresentanti delle autorità cubane, tra cui il presidente della Repubblica, il ministro degli Affari esteri, il ministro della Giustizia, il procuratore generale, il viceministro dell'interno e i deputati dell'Assemblea nazionale; che, in seguito a tali scambi, Gilmore

ha preso atto del dialogo bidirezionale "onesto" e "rispettoso" tra l'UE e Cuba sui diritti umani e le libertà fondamentali;

- N. considerando che durante la sua visita sull'isola nel maggio 2023, il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (VP/AR), Josep Borrell, ha dichiarato che "nonostante tutte le limitazioni e le misure restrittive del blocco americano, che non facilita la situazione, siamo il principale partner commerciale di Cuba"; che Borrell ha annunciato un fondo di 14 milioni di EUR per contribuire a promuovere le piccole imprese a Cuba, quale "segno della volontà dell'UE di accompagnare Cuba nel suo processo di riforme economiche e sociali in una relazione di rispetto reciproco";
- O. considerando che secondo il viceministro degli Affari esteri, Anayansi Rodríguez Camejo, "il terzo Consiglio congiunto ha confermato i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi definiti nell'accordo di dialogo politico e di cooperazione, nonché la sua validità quale orientamento e motore per lo sviluppo e l'approfondimento di relazioni reciprocamente vantaggiose";
- P. considerando che le visite del rappresentante speciale dell'UE per i diritti umani a Cuba nel novembre 2023 e la visita del VP/AR Josep Borrell confermano il valore di tale cooperazione e il pieno impegno delle autorità cubane; che l'ADPC ha sancito la validità e l'utilità di tutti i dialoghi politici e settoriali, senza stabilire una gerarchia tra essi;
- Q. considerando che gli Stati Uniti e i loro alleati europei di estrema destra stanno cercando di utilizzare l'attuale situazione difficile a Cuba come pretesto per destabilizzare ulteriormente il paese e ripristinare la cosiddetta "posizione comune", ossia un regime di sanzioni unico al mondo;
- R. considerando che la risoluzione del 2 novembre 2023 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dal titolo "Necessità di porre fine all'embargo economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America contro Cuba" è stata approvata per la 31^a volta consecutiva (come avviene ogni anno dal 1992, a eccezione del 2020 a causa della pandemia), con 187 paesi che hanno votato a favore, compresi tutti gli Stati membri dell'UE;
- S. considerando che, senza che l'UE sia oggetto di sanzioni, di blocchi o di difficoltà di accesso al sistema finanziario internazionale, nel 2021 e 2022 il 21,6 % della sua popolazione, ossia più di 95 milioni di persone, era a rischio di povertà o di esclusione sociale; che, pur essendo la terza economia capitalista al mondo e rappresentando un sesto del commercio mondiale, l'UE conta quasi un milione di senzatetto; che negli ultimi 20 anni quasi il 40 % delle aziende agricole e zootecniche dell'UE è scomparso;
- 1. esprime piena solidarietà al popolo cubano, che soffre a causa di una situazione economica e sociale molto difficile, principalmente in ragione delle imposizioni da parte di potenze straniere che cercano di porre fine al modello di sviluppo del paese dal 1° gennaio 1959; sollecita la revoca immediata del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti, nonché di tutte le altre misure coercitive unilaterali, che sono la causa principale di questa difficile situazione e dell'attuale ondata migratoria;

2. chiede l'immediata rimozione di Cuba dall'elenco dei paesi sostenitori del terrorismo, per porre fine alle difficoltà del paese nell'accedere al sistema finanziario internazionale, causate dall'inserimento in tale elenco;
3. riconosce l'impegno costante delle autorità cubane per individuare misure che migliorino e aggiornino il modello di sviluppo del paese, concentrandosi sull'interesse della maggioranza della società e cercando di ridurre al minimo le gravi conseguenze economiche e sociali del blocco illegale imposto dagli Stati Uniti;
4. respinge qualsiasi tentativo di sfruttare la difficile situazione economica del popolo cubano per interferire nei suoi affari interni; sottolinea che, a norma dell'articolo 1 del Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali del 1966, "tutti i popoli hanno diritto all'autodeterminazione. In virtù di tale diritto, essi determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale", senza ingerenze straniere; esorta pertanto l'UE e i suoi Stati membri a rispettare il diritto internazionale;
5. chiede un aumento degli aiuti e della cooperazione dell'UE con Cuba e l'esame di modalità efficaci di finanziamento degli investimenti esteri; chiede la cancellazione dei pagamenti del debito di Cuba agli Stati membri e, in particolare, ai membri del cosiddetto Club di Parigi, al fine di consentire alle autorità cubane di affrontare meglio la difficile situazione economica e di compensare il "debito climatico" degli Stati membri;
6. chiede il rafforzamento delle relazioni UE-Cuba attraverso il dialogo e la cooperazione sulle sfide comuni, come i cambiamenti climatici o il pieno conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'obiettivo 16; denuncia le conseguenze dell'applicazione extraterritoriale del blocco economico, commerciale e finanziario statunitense per l'UE, i suoi Stati membri, i suoi cittadini e le sue imprese; invita la Commissione a elaborare misure per contrastare gli effetti di tale politica in collaborazione con altri paesi;
7. sottolinea l'importanza dell'ADPC quale strumento fondamentale per promuovere la comprensione e relazioni reciprocamente vantaggiose tra l'UE e Cuba; si compiace dell'avvio del quarto ciclo di attuazione dell'ADPC nel novembre 2023, caratterizzato da dialoghi politici sui diritti umani, il disarmo, la non proliferazione delle armi e il controllo di queste ultime; si compiace delle visite a Cuba del VP/AR Josep Borrell e del rappresentante speciale dell'UE per i diritti umani, Eamon Gilmore, nel 2023;
8. sottolinea l'importanza di Cuba nei consessi multilaterali, in particolare dal gennaio 2023 e dalla presidenza cubana del G77; sottolinea gli sforzi compiuti dal governo cubano e dal popolo cubano al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e il ruolo importante del paese nella loro promozione;
9. elogia Cuba per il ruolo significativo svolto nella lotta globale contro la pandemia di COVID-19, in particolare per lo sviluppo di cinque vaccini sperimentali, tre dei quali sono stati certificati; elogia le équipes di medici e infermieri per aver salvato vite umane in tutto il mondo, compresa l'UE;
10. rinnova il suo impegno a favore della sovranità, dell'indipendenza, dell'unità e

dell'integrità territoriale di Cuba; chiede lo smantellamento immediato della base navale e del carcere militare nella baia di Guantánamo, il ritiro di tutte le forze statunitensi dal territorio cubano e il ripristino dell'integrità territoriale di Cuba; invita le autorità statunitensi a garantire il rispetto dei diritti umani dei prigionieri rimasti nella baia di Guantánamo, compreso il diritto a un processo equo;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri, al governo e alle autorità della Repubblica di Cuba, all'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana e agli organismi subregionali latinoamericani, compresa l'Alleanza bolivariana per le Americhe e la Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici.